

# I sindaci in prima linea nella corsa ai rincari

## Su asili, rifiuti e trasporti i principali interventi

Andrea Curiat  
Eleonora Della Ratta  
Serena Riselli

Agosto difficile per i comuni italiani che, dopo i tagli previsti dalla manovra, in molti casi hanno dovuto aumentare le tariffe di imposte e servizi.

A Milano si prospetta l'introduzione dell'addizionale Irpef allo 0,2%, con esenzione fino a 33.500 euro di reddito lordo, e l'aumento da settembre del biglietto del trasporto locale da 1 euro a 1,50 (abbonamenti invariati). Il rincaro è già in vigore a Genova (con un aumento di 0,30 centesimi a 1,5 euro). Per quest'anno, invece, le tariffe del capoluogo ligure sono rimaste le stesse, come spiega Francesco Miceli, assessore al Bilancio: «Quest'anno non ci sono stati aumenti e anche per il 2012 la nostra intenzione è di non toccare nulla e non alzare le tariffe, ma dopo i tagli apportati in questa manovra e l'inasprimento del patto di stabilità, non sappiamo se riusciremo a reggere il passo». Diversi gli aumenti ad Ancona, dove la Tarsu è aumentata dell'1,9%, verrà introdotta la tassa di soggiorno ed è stato deliberato un aumento medio del 10% su servizi comunali, mensa, asili e impianti sportivi.

Il 2011 è stato l'anno degli aumenti per i cittadini di Bologna, che hanno visto rincarare tutto, dai biglietti dell'autobus alle rette per gli asili. Già sotto la guida del commissario straordi-

nario Annamaria Cancellieri era stato deliberato un incremento della Tarsu pari al 5% e nuove tariffe per il trasporto pubblico: da inizio anno il costo per una corsa urbana è passato da 1 euro a 1,20. Non è andata meglio agli automobilisti: per parcheggiare sulle strisce blu nel centro storico, per esempio, ci vogliono 1,80 euro, contro 1,50 del 2010. Dopo i nuovi provvedimenti del sindaco Virginio Merola, cambiano anche le rette degli asili: nessuna tassa di iscrizione, ma un costo più alto, in media, di 83 euro a partire da settembre. Le rette delle materne sono state rimodulate a Firenze, con maggiori sanzioni per chi evade e riduzioni per le famiglie numerose, così come a Bari dove il costo è pari all'1% dell'Isee e l'aumento dei ticket mensa pesa su chi ha un reddito Isee superiore ai 6 mila euro (si va da 1,65 a 1,80 euro a buono).

Punta sui turisti Firenze che, sull'esempio di Roma, ha introdotto la tassa di soggiorno a partire dal 1° luglio scorso: per il 2011 il Comune ha previsto 10 milioni di entrate, che a regime arriveranno a 19 milioni.

E l'amministrazione di Venezia ha introdotto per la prima volta nel 2011 l'addizionale sull'Irpef, imposta di soggiorno, canone

d'uso degli approdi pubblici; ma ha anche rivisto la tariffa di igiene ambientale, con incrementi compresi tra il 20 e il 30%, e il sistema di assistenza tutelare a do-

micilio, prevedendo la compartecipazione degli utenti alle spese. Il canone degli scarichi reflui è aumentato inoltre dell'80% e ulteriori rincari sono stati previsti per i trasporti pubblici, il Cosap e gli impianti sportivi. Il Comune di Torino, invece, ha alzato dell'1,5% il canone sulle iniziative pubblicitarie e dell'1% la Tarsu; per il 2012 è probabile l'introduzione di un'imposta di soggiorno e il rincaro dei biglietti dei mezzi pubblici. È già allo studio una revisione del sistema tariffario per mense scolastiche e scuole materne da applicare nell'anno scolastico 2012-2013.

In molti casi, i rincari sono legati a contingenze specifiche: l'aumento dal 2012 dei biglietti dell'Atac da 1 a 1,50 euro, a Roma, è contestuale all'ampliamento del servizio con l'inaugurazione della nuova linea metropolitana. Sempre nella capitale, il rincaro dell'addizionale Irpef dallo 0,5% allo 0,9% nel 2011 è destinato a risanare il debito pregresso: l'incasso sarà interamente devoluto allo Stato. Similmente, l'incremento del 12% della Tia (tariffa di igiene ambientale) romana è dovuto per il 10% alla reintroduzione dell'Iva con legge nazionale.

L'aumento del 5% della Tarsu a Napoli è dovuto all'emergenza rifiuti e alla peculiare divisione della tassa tra Comune e Provincia; così, è stata la Provincia a segnalare un aumento dei costi del 13% e a innalzare la quota di Tar-

su di propria spettanza, mentre il Comune ha impugnato questa decisione ritenendola illegittima, anche a causa di elementi di retroattività.

Anche là dove non è previsto alcun aumento entro fine anno, le amministrazioni locali stanno pensando a come sopperire ai tagli: «Per quest'anno non abbiamo aumentato né tasse né tariffe - spiega Giuseppe Genco, assessore al bilancio del Comune di Palermo -, ma con i notevoli tagli agli enti locali dovremmo sopperire in qualche modo». Gli fa eco Filippo Mancuso, assessore al Bilancio del comune di Catanzaro: «Con i nuovi tagli ai comuni, probabilmente qualcosa aumenterà il prossimo anno: forse le addizionali e la tariffa della Tarsu». Secondo Mauro Baccega, assessore ai Servizi finanziari del Comune di Aosta, invece, «vista la congiuntura economica delle famiglie non ritengo si possa procedere ad alcun aumento».

Infine, dal Comune di Perugia spiegano così i rincari del 2011 e quelli, probabili, del 2012: «Le misure introdotte dalla manovra finanziaria e dalla legge di stabilità hanno comportato pesanti riduzioni dei trasferimenti statali, ai quali si devono aggiungere i "tagli indiretti" derivanti dalla riduzione dei trasferimenti statali alla Regione Umbria. Ciò che è sicuro è che in ogni futuro intervento terremo conto della protezione delle fasce sociali più deboli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### REDDITI SOTTO TIRO

Tra i capoluoghi di regione, Milano e Venezia hanno introdotto per la prima volta l'addizionale Irpef

# Aumenti di mezza estate

## L'IMPATTO SULLE FAMIGLIE

**Effetti collaterali.** Le amministrazioni devono compensare i vincoli del patto di stabilità

**Bilancio provvisorio.** Chi non ha già previsto incrementi si appresta a farlo per il 2012



### Sul territorio

Le variazioni di tasse e tariffe decise dai Comuni capoluogo di Regione

Addizionale Irpef, Tarsu e altre tasse	Trasporti urbani	Altri servizi (*)	Asili e mense
<b>Ancona</b>			
Tarsu +1,9%; Introdotta tassa di soggiorno	Nessun aumento	Aumento in media del 10%	Aumento in media del 10%
<b>Bari</b>			
Nessun aumento	Sono in fase di studio eventuali aumenti	Nessun aumento	Tariffe rimodulate, sale retta asilo con Isee oltre 6 mila €
<b>Bologna</b>			
Tarsu +5%, da gennaio 2011	Trasporti pubblici, biglietto urbano da 1 euro a 1,20 (febbraio 2011)	Sosta strisce blu: in centro da 1,50 euro a 1,80 euro all'ora	Rette asili in media 83 euro in più al mese (dal 1° settembre)
<b>Campobasso</b>			
Aumento Tarsu entro 2011 e aumento delle tasse per occupazione di suolo pubblico	Prevista l'introduzione di un ticket pari a circa 10 euro per il trasporto pubblico di studenti e alunni	Nessun aumento	Nessun aumento
<b>Catanzaro</b>			
Potrebbe essere aumentata addizionale Irpef e Tarsu dal 2012	Nessun aumento	Nessun aumento	Nessun aumento
<b>Firenze</b>			
Introdotta la tassa di soggiorno, in vigore dal 1° luglio 2011. I turisti pagano da 1 a 5 euro a notte (per le prime 10 notti) a seconda delle stelle degli alberghi	Nessun aumento	Nessun aumento	Rimodulati, maggiori sanzioni per chi evade, riduzioni per famiglie numerose
<b>Genova</b>			
Nessun aumento	Aumento del biglietto di 0,30 cent già in atto	Nessun aumento	Nessun aumento
<b>Milano</b>			
Innalzamento addizionale Irpef allo 0,2	Aumento del biglietto di 0,50 cent	Nessun aumento	Nessun aumento
<b>Napoli</b>			
Aumento Tarsu	Nessun aumento	Nessun aumento	Nessun aumento
<b>Perugia</b>			
Adeguamento Tia all'incremento Istat pari all'1,9%	Aumento del 50% sui titoli magnetici e del 30% per quelli su card	Aumenti per i servizi cimiteriali che variano dall'1,6% (adeguamento Istat) al 5,5%. Aumento del 20% per gli impianti sportivi	Nidi: ridotta la fascia Isee da 42.001 a 30.001 euro e rette più alte per i redditi alti. Mense: aumento di 10 euro al mese
<b>Potenza</b>			
Nessun aumento	Nessun aumento	Aumento 18% impianti sportivi	Nessun aumento
<b>Roma</b>			
Addizionale Irpef dallo 0,5 allo 0,9% già nel 2010; +12% Tia; introduzione imposta di soggiorno	Dal 2012 biglietto da 1 a 1,50 euro	Aumento di 50 centesimi dei biglietti d'ingresso nei musei comunali per cittadini non residenti (dal 2010)	Nessun aumento
<b>Torino</b>			
Aumento Tarsu dell'1%; aumento canone iniziative pubblicitarie dell'1,5%. Possibile introduzione tassa di soggiorno	Possibili adeguamenti tariffari nel 2012 da 1 a 1,2 euro per i biglietti	Nessun aumento	Allo studio revisione rette mensa
<b>Trento</b>			
Aumento Tarsu +9,3% da gennaio 2011 (deliberato nel 2010)	I biglietti dell'autobus sono aumentati dal 1° marzo 2011	Nessun aumento	Nessun aumento
<b>Trieste</b>			
Nessun aumento	Nessun aumento	Adeguamento all'indice Istat	Aumento asili pari al contributo regionale concesso ai fruitori del servizio
<b>Venezia</b>			
Introdotta l'addizionale regionale Irpef 0,19% e 0,20%; l'imposta di soggiorno. Incremento della tariffa di igiene ambientale. Incremento medio canone scarichi reflui pari all'80% della tariffa. Incremento lasciapassare alberghieri. Incremento medio delle tariffe Cosap del 2%	Aumentate le tariffe dei biglietti di corsa semplice da 1,20 a 1,40 euro. Incremento graduale dal 1° settembre al 1° giugno 2012 delle tariffe degli abbonamenti della rete automobilistica e di navigazione	Nuove regole per l'assistenza tutelare a domicilio con compartecipazione degli utenti utilizzatori alle spese di gestione del servizio (100% per i redditi mensili superiore a 1.782,09 euro)	Nessun aumento

Nota: (\*) compresi impianti sportivi; Aosta, Bolzano, Cagliari, L'Aquila e Palermo non hanno deciso aumenti di tasse e tariffe

Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore su dati forniti dai Comuni